



ABSTRACT

Trasformare la Comunità alloggio "Foyer", nata per ospitare anziani autosufficienti come alternativa al ricovero in casa di riposo o all'isolamento in borgata nei periodi invernali, in "Comunità sperimentale di risocializzazione /reinserimento" tramite il lavoro in agricoltura, in regime di convivenza guidata, ad alta valenza educativa, autogestita nelle ore notturne.



SFIDA

L'agricoltura è spesso sottovalutata come strumento di inclusione sociale. Il progetto ha voluto dimostrare il suo potenziale educativo e la capacità di coinvolgere e reinserire nel mondo del lavoro persone svantaggiate, promuovendo un nuovo ruolo sociale per le aziende agricole all'interno della comunità.



SOLUZIONI

Le risorse della PAC sono state impiegate per promuovere il concetto di "cibo civile" attraverso incontri con cittadini e aziende agricole. Successivamente, sono stati avviati progetti di inclusione sociale e reinserimento lavorativo, rafforzando il legame tra agricoltura e comunità.



IMPATTO SUL TERRITORIO E SULLA COMUNITÀ LOCALE

Le aziende agricole hanno acquisito competenze nell'agricoltura sociale e sviluppato nuove filiere. I partecipanti hanno migliorato abilità professionali e relazionali. La comunità ha compreso il valore dell'agricoltura come strumento di inclusione, favorendo collaborazioni tra realtà solitamente distanti.



PROSPETTIVE

Il progetto ha avuto effetti positivi in una piccola comunità rurale e può essere replicato in altri territori. Dimostra che l'agricoltura può diventare un efficace strumento di coesione sociale e sviluppo locale, con potenzialità di espansione e adattamento.

MISURA/INTERVENTO

PSR Piemonte 2014-2022 – M19.2.16.9

BENEFICIARIO

Commissione Sinodale per la Diaconia

INVESTIMENTO/CONTRIBUTO

€ 145.690

LINK

www.diaconiavaldese.org



RISULTATI

Il progetto ha portato nuove competenze alle aziende agricole, favorendo l'integrazione tra agricoltura e servizi alla persona e sviluppando nuove filiere alimentari. I partecipanti hanno acquisito abilità professionali e relazionali, migliorando l'inclusione lavorativa. Le comunità coinvolte sono diventate più accoglienti verso persone con difficoltà sociali, grazie a percorsi condivisi tra attori di settori diversi. L'iniziativa ha dimostrato come l'agricoltura possa essere un efficace strumento di inclusione e coesione sociale.